



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

11 marzo 2011

Il CMI a Torino

Il CMI ha partecipato, oggi a Torino, all'inaugurazione di una lapide in memoria di Mario Soldati ai Murazzi, lungo il Po, sul muro che scende verso i locali della movida torinese. L'iniziativa è stata promossa dal Centro Pannunzio e dal Comune. Oltre a rappresentanti del Comune, al figlio dello scrittore, Michele Soldati, ed al Presidente del Centro Pannunzio, Pier Franco Quaglieni, erano presenti i torinesi venuti a rendere omaggio allo scrittore, tra i quali le delegazioni dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus, di Tricolore, associazione culturale ed ovviamente del CMI.

La lapide ricorda il gesto eroico di Soldati, sedicenne, che si gettò nelle acque gelide del Po, nel marzo 1922, (per questo ebbe la Medaglia d'Argento al Valor Civile) per salvare il coetaneo Lello Richelmy, nipote del Cardinale di Torino e fratello del futuro giornalista-scrittore Tino Richelmy. Si tratta della seconda iniziativa di tipo toponomastico promosso dalla città di Torino in onore di Soldati, dopo l'intitolazione, nel 2000, ad un anno dalla morte, di una strada nel nuovo quartiere della ex Venchi Unica. Il gesto eroico di Soldati ricorda un fatto di cronaca recente torinese assai meno fortunato, la caduta in Po e la morte, nel luglio '97, di un marocchino, Abdellah Doumi. Il giovane cadde nel fiume durante una rissa, ma nessuno si gettò per salvarlo.



Eugenio Armando Dondero